

## Minacce a un assessore di Piana degli Albanesi: denunciato un disoccupato "Voglio il sussidio", ed estrae la pistola

UNA lite tra disoccupati, poi le minacce con una pistola giocattolo nei confronti dell'assessore ai Servizi sociali di Piana degli Albanesi, Maria Ajovalasit, in lizza tra i candidati dell'Mpa. È successo martedì, intorno alle 19, nella sede dell'assessorato. G.A., un disoccupato di 39 anni, divorziato con figli a carico, è stato denunciato dai carabinieri della Compagnia di Monreale, intervenuti assieme ai colleghi di Piana degli Albanesi. Secondo gli accertamenti dei militari, l'uomo era andato negli uffici del Comune per avere un incontro con l'assessore e avanzare la richiesta di un sussidio. Un sostegno economico del quale sosteneva di

non poter fare a meno per tirare avanti. Ma pochi istanti dopo il suo arrivo si è ritrovato faccia a faccia con un altro disoccupato che, come lui, reclamava l'assegno. Si è così scatenata una lite furibonda che, pochi istanti dopo, si è conclusa con la minaccia all'assessore Ajovalasit. È stato un attimo. G.A. ha estratto dalla cintura dei pantaloni una pistola, rivelatasi poi un'arma giocattolo benché priva del tappo rosso, con sei colpi caricati. E, poggiandola sul tavolo, ha fatto intendere che, se non avesse ricevuto il sussidio richiesto, avrebbe sparato. L'arrivo dei carabinieri ha riportato la calma.

a. rot.



Giuseppe Impastato

## Danneggiamento a Termini Imerese. Su un muro la scritta "Viva la mafia" Sradicato l'albero di Impastato

UN BRUTTO episodio di intimidazione a Termini Imerese. A finire nel mirino di ignoti è stato il piccolo albero piantato nelle scorse settimane in ricordo del militante di Democrazia proletaria Giuseppe Impastato, assassinato da Cosa nostra nel maggio 1978. L'albero, piantato al centro di un'aiuola pubblica, in uno slargo recentemente intitolato ad Impastato nel corso di un'affollata cerimonia pubblica, è stato divelto e abbandonato poco distante. I poliziotti del commissariato di Termini Imerese, intervenuti, lo hanno trovato appoggiato a un muro della piazzetta sul quale, con una

vernice blu, era stato scritto: «Viva la mafia». Tracce della stessa vernice erano sul tronco dell'albero.

Un episodio dal chiaro sapore intimidatorio sul quale adesso indaga la polizia per capire se si tratti di una bravata di ragazzi o se invece vi si nasconde dietro un messaggio più inquietante. Inutile dire che nessuno ha visto niente: fino a ora la polizia non è riuscita a ottenere alcuna informazione utile all'identificazione degli autori del gesto. Analoghi episodi di danneggiamento a simboli dell'antimafia si erano verificati nei mesi scorsi in diversi centri della provincia.

### Alta tensione al culmine di una lite al Comune. L'arma era un giocattolo

### Era stato piantato per celebrare l'intitolazione di una piazza

Preso il complice dell'aggressione all'impiegata di Blue Spirit in via Ruggero Settimo. Si mobilita il sindacato Lailac

# Troppe rapine, commesse in rivolta

## "La sera rischi in aumento: orario no stop e chiusura anticipata"

### SALVO PALAZZOLO

LE COMMESSE vivono ormai nell'incubo di una rapina: «Il ferimento della nostra collega, alla bigiotteria di via Ruggero Settimo, è solo l'evento più eclatante», denuncia Tania Arena, presidente della "Lailac", Libera associazione imprenditoriale lavoratori del commercio: «La paura arriva ogni volta che un cliente entra nel negozio. Lo si osserva con attenzione, perché potrebbe essere un rapinatore, o un ladro. Non siamo più disposti ad accettare questa situazione». La proposta delle commesse è chiara: «La sera Palermo è ormai diventata insicura — dice la presidente di Lailac — proponiamo la chiusura anticipata dei negozi. Anche perché nel tardo pomeriggio la gente non compra più. Si potrebbe piuttosto generalizzare l'orario no-stop».

Il questore Giuseppe Caruso assicura che la polizia sta facendo tutto il possibile per fronteggiare l'aggressione della criminalità. E porta sul tavolo dell'ultimo dibattito sulla sicurezza i risultati: «Pochi minuti dopo l'aggressione alla bigiotteria di via Ruggero Settimo abbiamo arrestato uno dei rapinatori. Dopo qualche ora, anche l'altro. Determinante è stato il sistema di videosorveglianza installato nel negozio». Il questore torna a lanciare un appello: «La videosorveglianza resta fondamentale per le indagini. I commercianti devono investire di più in questo sistema».

Proprio le telecamere hanno incastrato gli ultimi rapinatori. E hanno svelato un'amara verità: sono sempre gli stessi i responsabili dei colpi in serie. Gli stessi già arrestati per altri colpi, e poi mandati ai domiciliari o in comunità di recupero. A tempo record è stata chiusa l'inchiesta sulla rapina a "Blu Spirit": mentre il complice veniva ammanettato, Angelo Guida, 30 anni, era riuscito a dileguarsi fra la folla del centro. Poche ore dopo, gli investigatori della sezione di polizia giudiziaria delle Volanti, diretti da Piergiorgio di Cara, stavano già sotto casa sua, a Partanna Mondello. E ancora non immaginavano che l'arresto sarebbe risultato particolarmente movimentato. Guida doveva stare agli arresti domiciliari, in un centro di recupero di Bagheria. Ma lì non c'era da giorni. Il rapinatore aveva pensato che sarebbe stato più sicuro nascondersi a casa sua. Quando ha notato i poliziotti ha cercato di fuggire sui tetti. Ma è stato arrestato poco dopo.

La storia di Guida racchiude un pezzo di periferia palermitana, quella che sopravvive fra rapine e spaccio: il 13 gennaio scorso, il giovane di Partanna era finito in manette perché ritenuto responsabile di otto rapine, commesse fra agosto e settembre. Gli obiettivi gli assalti erano stati i soliti, supermercati e profumerie. A tradire Guida fu un evidente ta-

tuaggio sul collo. Anche il volto di un altro professionista della rapina è stato immortalato dalle telecamere a circuito chiuso. Era Giuseppe Arini, 27 anni, ad avere assaltato la farmacia di piazzetta Guccia, il 28 maggio di due anni fa. Si era finto cliente, ma subito aveva sfoderato un coltel-

laccio. Anche per Arini erano giorni di grandi bottini: fra l'8 e l'11 giugno del 2005 aveva commesso diverse rapine. E per quattro è stato riconosciuto. Ieri è stata un'altra giornata difficile. I rapinatori hanno iniziato di buon mattino, alla Coop di via del

Sagittario. Nel pomeriggio, è stata aggredita una donna, in via Imperatore Federico. È andata invece male ai rapinatori che hanno sequestrato l'autista di un Tir, a Partinico: due giovani sono stati arrestati dai carabinieri.

s. p.

Appello del questore "Facciamo il possibile ma agli esercizi serve la videosorveglianza"



Un fotogramma della rapina all'interno del negozio Blue Spirit di via Ruggero Settimo

### LA POLEMICA

## Gli studenti invitano l'ex leader di Potere operaio a un dibattito, il preside nega l'aula magna Braccio di ferro su Scalzone a Lettere

### ISABELLA NAPOLI

BRACCIO di ferro tra gli studenti della facoltà di Lettere dell'Università di Palermo e il preside Giovanni Ruffino sulla presenza a Palermo di Oreste Scalzone. L'ex leader di Potere operaio, condannato a 16 anni nel 1979 per terrorismo e rientrato a febbraio scorso dalla Francia dopo la prescrizione dei reati, sarà in città il 18 aprile. Il preside ha però negato l'autorizzazione a svolgere un dibattito nell'aula magna della facoltà: un incontro che il collettivo universitario autonomo e il Centro sociale "ex Carcere" aveva in calendario nell'ambito delle iniziative "Il filo rosso della rivolta", sul trentennio di lotte dal 1977 al 2007. Dopo un seminario su "I 100 giorni della Pantera", un incontro con alcuni rappresentanti della sinistra berlinese antifascista che stanno organizzando una mobilitazione no global a Berlino per il G8 di giugno, la presentazione

### il seminario

**IL CONFRONTO** Scalzone è chiamato a concludere un ciclo di iniziative dedicate ai movimenti degli anni Settanta e Ottanta

### la querelle

**LA PRESCRIZIONE** A differenza di Renato Curcio, che ha scontato la pena, ricorda il preside Ruffino, Scalzone ha ottenuto la prescrizione



Oreste Scalzone durante un dibattito

del libro "Gli autonomi" e il 14 aprile la proiezione del film Guerrilla Girl, un viaggio all'interno della selva colombiana per riprendere la storia dell'addestramento di una giovane delle Farc, il ciclo doveva concludersi idealmente con il dibattito con Scalzone. «Un momento di confronto fondamentale — spiega Elisabetta Di Patti, del centro sociale Excarcere — per avere una memoria stori-

ca di quei giorni. Per ricordare e rielaborare le lotte sociali e la conquista dei diritti, abbiamo pensato di contattare il leader di uno di questi movimenti autorganizzati che è da poco rientrato in Italia».

Già a febbraio la facoltà aveva ospitato Renato Curcio, ex brigatista rosso. «Curcio ha scontato la sua pena — spiega Ruffino — mentre Scalzone è fuggito in Francia e ha mantenuto sem-

pre un atteggiamento ambiguo. Non è una persona per cui posso modificare il calendario di attività già in programma e proprio per il 18 aprile, è già prevista nell'aula magna un altro seminario».

Ma gli studenti non ci stanno. «Non ci faremo fermare da questa censura — dice Gaetano Mazzola del collettivo universitario autonomo — e organizzeremo ugualmente l'incontro all'interno della facoltà, in un'altra aula». A La Sapienza di Roma, a febbraio scorso il preside di Lettere ha scelto di chiudere per un'ora la facoltà per una manifestazione non autorizzata proprio con l'ex leader di Potere Operaio. Succederà lo stesso a Palermo? «Non arriveremo a questo — risponde il preside — ma è chiaro che gli studenti non potranno occupare spazi in cui si svolgono altre attività, né tantomeno violare la legge. Se mi chiederanno l'autorizzazione per un'altra aula, valuterò il da farsi».

veremo a questo — risponde il preside — ma è chiaro che gli studenti non potranno occupare spazi in cui si svolgono altre attività, né tantomeno violare la legge. Se mi chiederanno l'autorizzazione per un'altra aula, valuterò il da farsi».

### il caso

## Negozi di informatica svaligiato nella notte

DOPO avere scassinato la saracinesca e scardinato la porta d'ingresso, hanno fatto irruzione in un negozio d'informatica portando via una decina di pc portatili. È l'epilogo di un furto avvenuto nella notte in via Giacomo Cusmano. Un colpo che ha fruttato un bottino di circa 15 mila euro. L'allarme al "113" è scattato su richiesta di un vigilante della Ksm che a quell'ora effettuava un controllo tra gli esercizi commerciali della zona. Secondo gli accertamenti dei poliziotti, i ladri, una volta dentro il negozio, hanno arraffato la refurtiva e poi si sono allontanati dopo averla caricata su un furgone.

a. rot.



### GELA

Anziana in ostaggio derubata dei risparmi

In sei hanno sequestrato e sequestrato nella sua abitazione un'ottantenne. È accaduto a Gela. La vittima è Giuseppa Tosto. I sei, dopo aver messo a soqquadro la casa popolare hanno arraffato 2.500 euro, non accorgendosi di un libretto al portatore contenente oltre 20 mila euro. L'anziana ora ha deciso di lasciare Gela e di recarsi a Torino dove vivono i suoi tre figli.

### BELMONTE MEZZAGNO

Crolla palazzina a causa delle piogge

Una palazzina disabitata è crollata a Belmonte Mezzagno a causa di un cedimento strutturale favorito dalle abbondanti piogge degli ultimi giorni. Nella zona del crollo, avvenuto in via Miraglia, sono subito intervenuti i carabinieri che hanno transennato la strada.

### AERONAUTICA

Salvò un marinaio medaglia al pilota

Consegnata la medaglia d'argento di Palermo al maggiore pilota dell'Aeronautica militare, Dario Sinatra, 39 anni, palermitano. A marzo dell'anno scorso salvò il comandante del cargo turco "Duden" in gravi condizioni mentre era in navigazione a 23 miglia al largo di Mazara del Vallo, con mare forza 8.

### PROVINCIA

Docenti precari via alla stabilizzazione

La Provincia ha avviato le procedure per la stabilizzazione di circa 70 docenti e conversatori precari, che prestano servizio presso l'Istituto provinciale di cultura e lingue. Lo rende noto Michele Palazzotto, segretario della Fp-Cgil Palermo.

### DRUGA

Blitz sulla nave preso di napoletano

Il dj napoletano Stefano Cioffi è stato arrestato a Palermo dalla polizia di frontiera dello scalo marittimo, dov'era appena giunto con una nave da crociera proveniente da Napoli. A suo carico pendeva un'ordinanza di custodia cautelare in carcere per traffico di droga.

enti pubblici ed istituzioni

### COMUNE DI PALERMO UFFICIO CONTRATTI

Il 16.04.2007 si celebrerà l'Asta Pubblica per la concessione di un locale da adibire a bar-ristoro all'interno del nuovo Palazzo di Giustizia. Il canone posto a base d'asta è di Euro 72.738,33 annui + IVA al 20%. Informazioni: [www.comune.palermo.it](http://www.comune.palermo.it) e Albo Pretorio.

Palermo, 5 aprile 2007

IL DIRIGENTE Dott.ssa Rosa VICARI